

La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo della vita

Mercoledì 03 Giugno 2009

Anno 0 - Numero XIII

Nonostante il tempo incerto tanti Turbikers presenti a S. Giustino

Altra GF, altri premi!

GF Alta Valle del Tevere: Turbike ancora 3^a nella classifica squadre!

Turistica di Rocca Massima: chi sgobba e chi va a porchetta e birra

**Turistica di Rocca Massima:
il saluto di Giulio Palamà**



te sembra di stare ad Indianapolis! Ed è solo sabato mattina!

Il gruppo Turbike che si avventura nella turistica di Rocca Massima si divide in 2 gruppi: un gruppo decide di passare per Velletri, i più volenterosi allungano passando per Castel Gandolfo, le Macere, Artena e Giulianello. Tra questi c'è anche Giulio Palamà che partecipa all'ultima uscita con il gruppo e quindi ci

SEGUE A PAGINA 3

Dicono che nelle grandi metropoli l'uso di droghe come la cocaina e l'anfetamina sia in aumento. Se ne trovano tracce anche nei corsi d'acqua. Secondo me, ai Castelli Romani, se ne trovano ampie e consistenti tracce anche nell'aria. Altrimenti non si potrebbe spiegare la condotta degli automobilisti che s'incontrano. Velocità folli, intolleranza, traiettorie azzardate troppo vicine a noi ciclisti. E poi le auto: ma che c'è un casello che permette il passaggio ai soli SUV?

Belli i posti, incantevoli i panorami, belle anche le strade (se si evitano i trafficati centri urbani) ma veramen-



Giulio Palamà

GF Alta Valle del Tevere: attenti all'asfalto

Piove, piove, piove. Ieri è piovuto tutto il giorno e, stamattina, ancora pioggia. In tali condizioni è il caso di partire da Roma all'alba e fare 25-30km per essere alla partenza di una GF? Le previsioni danno pioggia battente, probabilità di precipitazione 85%: siamo rassicurati, si parte. Piove lungo tutta la strada fino a 30km da S. Giustino. Quando arriviamo là le strade sono asciutte, c'è vento, è nuvoloso ma non piove. Ci ritroviamo con gli altri Turbikers, oggi siamo in 17!

In griglia con noi c'è anche Davide Cassani.

La GF Alta Valle del Tevere è una GF molto ben organizzata: ristori forniti, gentilezza e cortesia del personale, incroci ben presidiati. Unico grande

neo le pessime condizioni del fondo stradale. Tante buche e rattoppi su una strada asfaltata non si vedono neanche a Roma! In alcuni tratti sarebbe necessario utilizzare la MTB. Il problema non ha riguardato un piccolo tratto del percorso ma tutta la prima parte fino all'incirca all'80mo km! In aggiunta un forte e fastidioso vento ha reso ancor più faticosa l'azione dei corridori in corsa.

SEGUE A PAGINA 2

Turbike ancora protagonista

**Giro d'Italia
a Roma!**

Pagina 3, 4, 5 e 6



I Turbikers a S. Giustino dopo la premiazione: Da sin.: Daniela Cavaliere, Stefano De Angelis, Maura Santarelli, Dario Stella, Danilo Leonardi, Bruno De Angelis, Roberto Pietrangeli e Marco Marafini

GF Alta Valle del Tevere

SEGUE DALLA PRIMA

I Turbikers si sono ben comportati: in 8 hanno portato a termine il percorso lungo (145km – 1900 m dslv): il sempre in forma Medoro, Leonardi, Faggiani, Serra, Pirri e Buccilli l'hanno fatto tutti insieme, Stefano De Angelis l'ha fatto da solo (ultimo arrivato al traguardo, ma felice della prestazione). Hanno invece fatto il medio (120km – 1300m dslv) Pietrangeli, Marafini, Stella, Cavaliere, Zuffranieri e Dell'Agata che hanno tagliato insieme il traguardo seguiti poi da Bruno De Angelis. All'arrivo la piacevole sorpresa: il Turbike è 3° nella classifica a squadre e quindi ancora premi (borsone, pompa, soggiorno per 2 persone, copertoncino). Che bella soddisfazione!

Rob Pietrangeli



SOPRA: l'arrivo in gruppo dei Turbikers che hanno fatto il MEDIO.



A SINISTRA: l'arrivo in gruppo dei Turbikers che hanno fatto il LUNGO.

MEDIO—118 KM
(433 arrivati)

Pos	Nominativo	PosCat	Tempo	Km/h
423	CAVALIERE DANIELA	17/18	05:04:55.52	23,22
424	DELL'AGATA FALIERO	80/82	05:04:55.76	23,22
425	STELLA DARIO	57/57	05:04:55.99	23,22
426	MARAFINI MARCO	84/86	05:04:56.37	23,22
427	PIETRANGELI ROBERTO	85/86	05:04:56.69	23,22
428	ZUFFRANIERI ALESSANDRO	86/86	05:04:56.94	23,22
431	DE ANGELIS BRUNO	32/32	05:20:09.43	22,11
432	SANTARELLI MAURA	18/18	05:20:09.44	22,11

LUNGO — 140 KM

(201 arrivati)

*Non registrato Marco V. Faggiani
giunto insieme al gruppo*

Pos	Nominativo	PosCat	Tempo	Km/h
177	PIRRI PAOLO	22/26	06:03:52.35	23,09
178	MEDORO BERNARDINO	25/27	06:03:52.36	23,09
179	BUCCILLI CLAUDIO	37/40	06:03:52.41	23,09
180	PETELLA MARCO	34/43	06:03:53.11	23,08
181	SERRA SALVATORE	38/40	06:03:53.29	23,08
182	LEONARDI DANILO	39/40	06:03:54.64	23,08
201	DE ANGELIS STEFANO	9/9	06:24:45.63	21,83



Davide Cassani insieme a Bruno De Angelis e Danilo Leonardi.

Cassani ha pedalato e scambiato 2 chiacchiere con Bruno De Angelis e Maura Santarelli durante il primo tratto della GF.

Dopo tanti anni il Giro torna a Roma... con la crono finale!

Giro a Roma... che spettacolo!!

Il Giro, dopo tanti anni, fa tappa a Roma e, addirittura, lo fa con la cronometro finale. Me la posso perdere?

Faccio uno sforzo e mi organizzo per vivere al meglio questa giornata. Carico la mia city bike sulla macchina, parcheggio a Prati e con la bici arrivo sul percorso che sono da poco passate le 14.

A via Cola di Rienzo c'è pochissima gente. Vedo sfrecciare i primi corridori: sul pavè alcuni vanno come il vento ma c'è anche qualcuno che è visibilmente a passeggio. C'è Petacchi e mi ritrovo da solo a salutarlo ed incitarlo. Arriva Swift e la telefonata a Cesaretti viene spontanea (ha perso il Fantagiro a causa di questo corridore e ancora gli rode...).

Percorro via del Corso, passano Fothern, Quinziano, Gilbert. Incontro diversi amici tra cui anche Pino Ridolfi con la moglie. Lascio il percorso per inoltrarmi nelle stradine interne ed arrivare a P.zza Barberini. Qui i corridori passano due volte: in salita verso via Barberini ed in discesa da Via Veneto. Passa Boasson Hagen quasi irriconoscibile con la maglia di campione di Norvegia a Crono, poi, a sorpresa, passa Di Luca. E' in maglia bianca Lpr, senza casco, sta provando il percorso. In pochi lo riconosciamo ma poi è una bolgia di urli ed incitamenti. Mi muovo ancora per raggiungere il mio obiettivo: la svolta a Largo S. Susanna in cima all'unica salita prevista nel percorso, il punto dove transiteranno più lenti. Anche se è forse un poco troppo vicino alla partenza è, secondo me, il punto migliore. Non c'è molta gente, i presenti sono quasi tutti appassionati che, come me, hanno scelto accuratamente il punto di osservazione. Mi posiziono all'interno della curva e di lì passano tutti quanti. Che emozione vedere Armstrong (anche se non spinge al max e si vede), che furia impressionante Di Luca: lui è il più veloce di tutti. Lì dove siamo noi ha almeno 5 sec di vantaggio sulla maglia rosa anch'essa incitata ed applaudita con la sportività tipica del pubblico ciclistico.

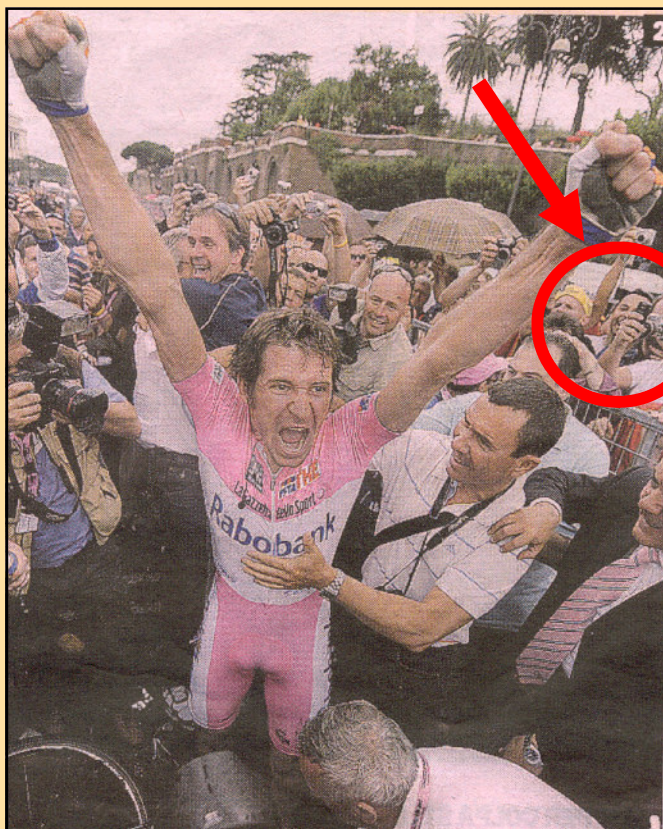
Appena passata la maglia rosa corro alla mia bici, parto in fretta (sta piovendo) per raggiungere la zona dell'arrivo. Scatenato e impreco abbondantemente ma ne esco

velocemente. Passo per via Cavour ed è un sogno, un'atmosfera irreale: tutti i pulmann delle squadre, le bici, tanti corridori in giro, riconosco Cunego e Scarponi, tanti sono ammassati intorno alle ammiraglie e seguono l'evolversi della gara tra Di Luca e Menchov. Piovicchia ancora, mi fermo a curiosare di qua e di là ma non ho tempo, devo andare! Arrivo in via dei Fori Imperiali, piove ancora. Lego la bici ad un palo nei pressi del Colosseo, mi avvicino alle transenne e proprio lì, davanti a me, si ferma Menchov: ha vinto il Giro ed esulta con tanta rabbia in corpo. Chissà come mai tanta rabbia? Però che momento bello di cui la sorte mi ha concesso di essere testimone! Trovo un posticino rialzato per seguire le premiazioni. Sono quasi davanti al palco del processo alla tappa: vedo tutti i giornalisti, Bettini, Cassani, Sgarbozza. Nell'attesa sento Marcello per chiedergli come mai tanta rabbia e, con mio grande stupore, vengo a sapere che Menchov era caduto!! In un tratto rettilineo!! Incredibile.

Seguo le premiazioni con lo sfondo del Colosseo e poi, quando sto per andare via e proprio mentre sono al telefono con Marco Marafini, i nostri sguardi s'incontrano e ci vediamo. Anche lui è lì, insieme al figlio, è stato allo stadio dove ha assistito alla triste retrocessione della sua squadra ed è venuto anche lui a seguire il Giro.

Prendo la bici e ci avviamo insieme verso piazza Venezia. Quando arriviamo all'altezza di via Cavour c'è un assembramento. Ci avviciniamo e ci ritroviamo in mezzo ai corridori del Giro che si stanno radunando per muoversi tutti insieme verso il Quirinale. Ci sono tutti: c'è Basso, Pellizzotti, Bruseghin, Petacchi,.... Tanti chiedono autografi, tanti scattano le foto insieme a tali campioni (io purtroppo non ho la macchina!!). S'iniziano a muovere verso piazza Venezia e mi ritrovo, in bici, a muovermi in mezzo a loro. Io, con la mia city bike, con tanto di seggiolino bimbi, rana ed orsetto clacson montati sul manubrio, in mezzo ai campioni del ciclismo!!! Mi ammazzo dalle risate!!

Esco dal gruppo per non



La foto pubblicata sulla Gazzetta dello Sport

lasciare Marco. Con la mia city bike faccio comunque un salto anche al Quirinale dove assisto alla premiazione di Menchov da parte del Presidente Napolitano (l'avvenimento è organizzato in modo molto improvvisato, c'è confusione e addirittura qualche pedone in mezzo al gruppo dei corridori).

La giornata è terminata ed è stata bellissima.

Ma un'emozione il Giro ancora me la riservava: è lunedì mattina, compro la Gazzetta dello Sport e, a pag. 35, dove si racconta del Giro cosa trovo? Menchov che esulta dopo l'arrivo e, oltre le transenne, la mia faccia felice di esserci! Che spettacolo!

Rob Pietrangeli

Turistica di Rocca Massima

SEGUE DALLA PRIMA

saluta prima del suo ritorno definitivo a Lecce, la sua città di provenienza. Peccato, lo salutiamo con un po' di tristezza perché Giulio è un ragazzo simpatico, con una grande passione per la bici, che si sarebbe integrato molto bene all'interno del gruppo e sicuramente avrebbe trovato tanta soddisfazione nel Turbike. Come dice il Presidente sarebbe stato un "elemento di spicco" del Turbike dei prossimi anni.

Ha rinfrescato e, dopo il caldo dei giorni scorsi, si patisce addirittura il freddo: ai Prati del Vivaro ci sono 13°C! La salita di Rocca Massima è, come sempre, molto bella, dura ed allenante. Al ritorno i più forti affrontano la salita dell'ospedale di Velletri e la via dei Laghi mentre i meno volenterosi, ma più saggi, si concedono una sosta ristoratrice a base di panino con la porchetta e birra offerta dal presidente!! Il vero spirito Turbike che esce fuori.

Rob Pietrangeli

Quanti Turbikers al seguito del Giro!!

Pedalata con i Campioni!

Bertelli in auto dietro ad un corridore, Neri sopra l'arrivo nello stand Mediolanum, in diversi la domenica mattina alla pedalata con Moser, Fondriest e Motta

Le foto in questo servizio sono state scattate al Santuario della Madonna del Divino Amore dove sono riusciti a portare il drappello di ciclisti con Luigi Neri, Moser, Fondriest e Motta.

La destinazione l'ho suggerita io cogliendo un attimo di indecisione dell'organizzazione per indirizzare l'importante drappello verso il Santuario tanto caro ai Romani e non solo.

Infatti nel Santuario è esposta la bici della grande impresa del record dell'ora (51 km e 151 mt) che lo stesso Moser ha donato al Santuario dopo il suo record del 1984, in occasione di un pellegrinaggio dei Ciclisti Romani al Santuario a novembre del 1985.

E' stato quindi molto gradito da Moser ritrovarsi dopo tanti anni di fronte alla sua Bici e dalle parti della Cecchignola dove nella Compagnia Atleti ha fatto il servizio militare.

Con l'occasione si è anche fermato a salutare i suoi amici del ristorante "il Molino" all'altezza del GRA Ardeatina, dove usava andare ai tempi del servizio di Leva nel 1971 e successivamente con i suoi amici del Gruppo Ciclistico "Ardeatina Petroli".

La giornata al Divino Amore non poteva concludersi meglio se non con l'incontro di Nonno Mario Romagnoli con i grandi campioni che lui ha sempre ammirato e seguito con passione ed ai quali ha orgogliosamente raccontato che, anche se ha 88 anni non sono più di 7, 8 anni che è sceso dalla sua bicicletta.

Marcello Romagnoli



Claudio Silvestri, Claudio Scatteia, Maurizio Fondriest e Marcello Romagnoli



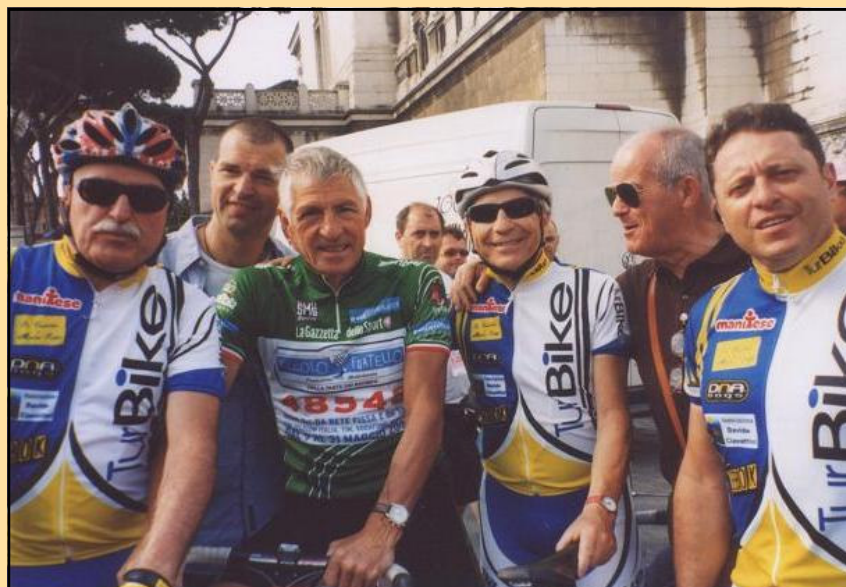
Mario Romagnoli, Gianni Motta, Marcello Romagnoli, Francesco Moser e Maurizio Fondriest



Enrico Piccioni, Claudio Silvestri, Claudio Scatteia, Luigi Neri, Gianni Motta e Marcello Romagnoli

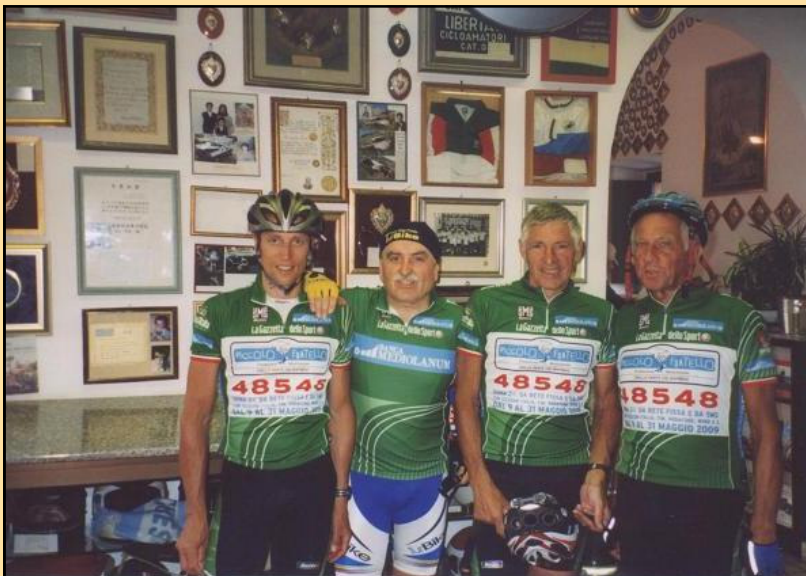


Il trio "mondezza" al Giro



Marcello Romagnoli, Francesco Moser, Claudio Scatteia, Claudio Silvestri e Luigi Neri

*Claudio Silvestri,
Claudio Scatteia,
Maurizio Fondriest e
Marcello Romagnoli*



*Maurizio Fondriest, Marcello Romagnoli,
Francesco Moser e Gianni Motta nella
sala ex voto e degli oggetti del Santuario
del Divino Amore.*

*Gianni Motta vicino a
Marcello Romagnoli*

